

 **scuola**

Toghe, tocco sul capo e nappe verdi Al Peano festa per i diplomi e i 50 anni

di Eugenio Nuzzo

Toghe eleganti, tocco sul capo e nappe verdi a simboleggiare le materie scientifiche. Sabato 14 luglio i “nuovi maturi” del liceo scientifico Giuseppe Peano, guidato dalla preside Roberta Moncado, hanno avuto anche quest’anno una festa interamente in loro onore, con tanto di lancio del tocco, consegna del diploma 2018 e applausi sulla tradizionale marcia di “Elgar”.

Una grande festa, non un semplice giorno del diploma, resa ancora più preziosa dall’importante traguardo raggiunto in quest’anno scolastico dall’istituto di Via Della Fonte.

La cerimonia, infatti, è stata anche l’occasione per celebrare il traguardo del mezzo secolo di vita della scuola. Un cinquantesimo compleanno importante, un filo rosso di storia che si dipana dal 1967 al 2018, che la scuola ha voluto celebrare con i suoi studenti, le famiglie e in compagnia delle realtà territoriali amiche dell’istituto. Alla celebrazione ha preso parte anche la squadra di robotica dell’istituto Cardano, celebrata per la trasferta in Canada alla Robocup di Montreal.

Presenti anche le istituzioni nelle persone del vice-sindaco, facente funzioni di sindaco, Antonino Lupi, dell’assessore alla cultura Riccardo Varone e del presidente del consiglio comunale Ruggero Ruggeri. Durante il cerimoniale - moderato dagli studenti Sara Giovannetti e Antongiulio Foti - è stata ricostruita la storia dell’istituto, in parte attraverso il racconto dei due moderatori e in parte attraverso alcune video interviste, a cura di Voicebookradio, fatte ad alcuni ex studenti illustri come il cantante Luca Barbarossa, il professor Valerio Nobili e l’ingegnere Romolo Gargano.

CINQUANTA ANNI DI STORIA

Nato nel 1967, il liceo “Giuseppe Peano” è inizialmente composto da un’unica classe, collocata in Via Marzabotto. L’anno dopo le classi divengono due e vengono ospitate nell’ufficio del ITC Cardano per poi spostarsi, nel 1970, nell’odierna succursale del Catullo in Via Fratelli Bandiera. La sede di Via Della Fonte viene aperta nel 1988 e conta ben 15



A lato dall’alto al basso le classi quinte B, C, D e H
Qui sopra il gruppo di VoiceBookRadio
e la professoressa Anna Tiscioni mentre illustra l’installazione

classi. Dopo l’ampliamento di Via Della Fonte in 25 aule nel 1992, lungo tutti gli anni 2000 la scuola è quasi sempre in espansione. Nel 2013 la scuola ospita 48 classi, tutte dotate di LIM, mentre nel 2015 la dirigente Roberta Moncado lancia la coraggiosa sfida della Didattica per Ambienti di Apprendimento (il D.A.D.A.). Nel 2018 la scuola raggiunge la sua massima espansione, con 54 classi attive.

UN’INSTALLAZIONE IDENTITARIA

Durante la cerimonia è stata presentata la “Curva di Peano Interazione n=2”, un’installazione in plexiglas realizzata per dare un tratto identitario al liceo. Infatti il “monumento”, curato a livello artistico e scientifico dal professor Maluccio e dalla professoressa Tiscioni, rappresenta la teoria di Giuseppe Peano secondo cui una curva, continua e unidimensionale, possa riempire una superficie piana. Un’idea, che portò il professor Hilbert

a definire la curva “mostruosa”, ma che permise anni dopo, come spiegato dalla professoressa Anna Tiscioni, di parlare della teoria dei frattali del professor Mandelbort.

La realizzazione dell’opera è stata possibile grazie alle donazioni degli “amici del Peano”, singoli e attività del territorio che hanno fornito un contributo. E per il loro altruismo la scuola ha dedicato loro una targa come ringraziamento. Nello specifico hanno contribuito: ASD Volley Monterotondo, C.A.I.M.O., C.B.C., Chiocchi Service, F.lli Ruggeri, Gruppo Iezzi, La Reggia Costruzioni, Plenzich, Reale mutua assicurazioni Monterotondo, Robotics 3D, Rotary Club Monterotondo Mentana anno rotariano 2017/2018, studio legale Marco Di Andrea, Tecnoservizi, Tipografia Balzanelli, la dirigente Roberta Moncado, i colleghi del Liceo Catullo, gli Studenti 2018 e le professoressa Carmela Correrà, Caterina Scagnoli e Vera De Santis.

Gli auguri della preside Roberta Moncado

“La vita è davanti, fatene un capolavoro ora”

“**C**on il conferimento del diploma, i diplomati chiudono un periodo della loro vita, per intraprendere gli studi universitari o per cominciare la vita professionale.”

La professoressa Roberta Moncado, dirigente scolastico del Liceo Peano e dell’istituto superiore Piazza della Resistenza, si è rivolta così alle classi quinte dello scientifico, prima della consegna del diploma. Proseguendo, la Moncado ha spiegato agli alunni che: “Quello che vogliamo fare questa sera è celebrare e onorare questa prima im-

portante tappa della vostra vita. Vogliamo augurarvi e congedarvi da questo liceo, che per cinque anni è stata la vostra seconda casa, un pezzo di vita trascorso insieme. A casa nostra gli incontri si concludono con i saluti. Non volevamo lasciare il discorso interrotto all’8 giugno. Chiunque abbia soggiornato al Peano, da adolescente, per arrivarvi oggi da adulto, per noi non sarà un estraneo, né una semplice matricola. Quindi non vi lasceremo andar via senza salutarci e senza augurarvi buona vita. Questa

cerimonia fa parte della cura latina e mediterranea e non è una reiterazione del modello anglosassone, ma un pretesto e un gioco per fare l’ultima festa del e nel Peano. Assieme a voi, alle vostre famiglie e agli amici sostenitori del territorio. Un ultimo gesto di attenzione, nei confronti vostri, dopo l’esame di Stato. Nei confronti delle vostre aspettative. Delle eventuali delusioni, delle gioie e del sollievo. Comunque, una prova di vita. Ma la vita, ragazzi, è davanti. Fatene un capolavoro, ora.”

